



Identificazione di Malattie del Paziente Aviario

» Modalità: online

» Durata: 6 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 18 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/veterinaria/specializzazione/specializzazione-identificazione-malattie-paziente-aviario

Indice

 $\begin{array}{c|c} \textbf{O1} & \textbf{O2} \\ \hline \textbf{Presentazione} & \textbf{Obiettivi} \\ \hline \textbf{Pag. 4} & \textbf{O3} \\ \hline \textbf{Direzione del corso} & \textbf{Struttura e contenuti} \\ \hline \textbf{Pag. 12} & \textbf{Metodologia} \\ \hline \end{array}$

06

Titolo





tech 06 | Presentazione

L'Esperto Universitario in Individuazione delle Malattie nel Paziente Aviario è stato progettato da professionisti che vantano anni di esperienza e un'ampia preparazione nel settore, che hanno deciso di mettere a disposizione tutte le loro conoscenze per completare la qualifica di altri professionisti. Si otterrà così un miglioramento della professionalità e un aumento del numero di centri specializzati che si dedicano alla cura dei pazienti aviari con piena garanzia di successo.

Questo programma educativo enfatizza il ruolo delle evidenze della ricerca scientifica applicate alla pratica veterinaria aviaria, poiché l'esame clinico e l'anamnesi spesso forniscono pochi dati diagnostici. Tuttavia, per vari motivi, come il peggioramento dei sintomi del paziente o le condizioni economiche dell'assistito, il trattamento viene iniziato prima che vi siano sufficienti evidenze della diagnosi. Questo nuovo ed aggiornato Esperto Universitario si concentra perciò sul lavoro diagnostico orientato alla ricerca di evidenze scientifiche, ottimizzando le risorse economiche e il tempo impiegato per ottenere un trattamento precoce.

Quando un volatile arriva in clinica, il veterinario deve eseguire una serie di test a seconda dei sintomi. Una delle linee guida obbligatorie è l'analisi coprologica di routine, ma, a seconda dei casi, sarà necessario che il veterinario esegua anche radiografie, ecografie, analisi o endoscopie, ad esempio, per raggiungere le diagnosi più accurate. Come gli altri animali, gli uccelli sono sensibili a un'ampia varietà di malattie. Pertanto, questo programma si concentra sulle diverse malattie che possono colpire il paziente aviario, fornendo ai veterinari le chiavi per il loro trattamento appropriato.

In breve, questa preparazione offre allo studente strumenti e competenze specifiche per svolgere con successo la sua attività professionale nell'ampia area della medicina e della chirurgia dei volatili. Acquisisci competenze chiave, come le conoscenze sulla realtà e sulla pratica quotidiana del veterinario, sviluppando responsabilità nel monitoraggio e supervisione del lavoro, così come abilità comunicative nell'imprescindibile lavoro di squadra.

La modalità online di questo Esperto Universitario consente allo studente di non avere orari fissi né la necessità di accudire a un luogo fisso, giacché ha la possibilità di accedere ai contenuti in qualsiasi momento e di combinare così la sua vita professionale o personale con quella accademica.

Questo Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- * Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in medicina dei volatili
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- Novità sull'identificazione di malattie nel paziente aviario
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- * Speciale enfasi nelle metodologie innovative in Medicina dei volatili
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Non perdere l'occasione di realizzare questo Esperto Universitario con noi. È l'opportunità perfetta per avanzare nella tua carriera"



Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento delle tue conoscenze in materia"

Il suo personale docente comprende professionisti del settore veterinario, così come specialisti riconosciuti di società importanti e università prestigiose, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. A tale fine, il professionista disporrà di un innovativo sistema di video interattivi creati da rinomati esperti che possiedono un'ampia esperienza nell'identificazione di malattie nei pazienti aviari.

Questa specializzazione raccoglie i migliori materiali didattici, il che ti permetterà uno studio contestuale che faciliterà l'apprendimento.

Questo Esperto Universitario 100% online ti permetterà di combinare i tuoi studi con il lavoro, aumentando le tue conoscenze in questo ambito.







tech 10 | Obiettivi



Obiettivi generali

- Compilare le tecniche diagnostiche più comunemente utilizzate: radiologia, endoscopia ed ecografia
- Sviluppare competenze specializzate su tutti i test diagnostici di laboratorio
- Stabilire protocolli per l'interpretazione delle analisi biochimiche e dei proteinogrammi
- Dimostrare una corretta tecnica necroscopica nel paziente aviario
- Generare protocolli per la coprologia nei volatili
- Esaminare le tecniche radiologiche per il paziente aviario
- Conoscere le difficoltà diagnostiche nell'ecografia di un volatile
- Proporre l'endoscopia come tecnica diagnostica prescelta
- Analizzare le principali patologie infettive dei volatili: virali, batteriche, microplasmatiche, fungine e parassitarie
- Sviluppare conoscenze specialistiche sulle patologie non infettive: genetiche, metabolicheendocrine, alterazioni anatomiche, squilibri fisico-chimici e carenze nutrizionali
- Definire le patologie dei tessuti molli
- Concretizzare i trattamenti di queste patologie e la prevenzione per evitarne l'insorgere
- Sviluppare competenze sulle malattie dei volatili, in termini di cause, epizooziologia e fisiopatologia
- Determinare la stretta relazione tra l'uomo e gli uccelli selvatici
- Identificare le vie di trasmissione delle malattie
- Analizzare le domande più frequenti quando si affrontano situazioni sul campo



Obiettivi specifici

Modulo 1. Prove di laboratorio

- Analizzare le prove diagnostiche, i metodi per ottenere informazioni, la preparazione dei campioni per il referral e il corretto trasporto al laboratorio di anatomia patologica
- Esaminare l'ematologia nei volatili e le diverse alterazioni morfologiche che presentano
- Identificare i risultati di un'analisi biochimica in un volatile
- Sviluppare le ultime tecniche citologiche
- Mostrare la tecnica corretta per l'invio dei campioni al reparto di patologia
- Esaminare le lesioni esterne e interne che un volatile può presentare mediante la tecnica post mortem e la loro interpretazione diagnostica
- Ottenere i campioni necessari dall'esame post mortem per gli studi istopatologici, microbiologici e di reazione a catena della polimerasi (PCR)

Modulo 2. Tecniche di diagnostica per immagini

- Specificare le tecniche di sedazione e anestesia necessarie per eseguire una diagnosi per immagini
- Esaminare gli attuali strumenti di radiologia e le opzioni di diagnosi dei volatili
- Sviluppare le tecniche di manipolazione per il corretto posizionamento del paziente aviario, comprese le proiezioni più comunemente utilizzate nella pratica clinica quotidiana
- Analizzare i punti di riferimento anatomici su radiografia, ecografia ed endoscopia per ottenere una diagnosi affidabile
- Giustificare il motivo per cui si utilizza un particolare tipo di sonda ecografica nel paziente aviario
- · Analizzare le tecniche e le applicazioni dell'endoscopia nei volatili
- Ottenere conoscenze ottimali di altre tecniche diagnostiche molto importanti come gli esami coprologici di routine



Modulo 3. Patologie legate alla gestione

- Identificare i sintomi per poterli individuare precocemente e agire il prima possibile
- Esaminare le principali patologie derivanti da una manipolazione scorretta, per prevenirne l'insorgenza e persino evitare che causino la morte
- Analizzare le emergenze più frequenti derivanti da una manipolazione non corretta, come l'avvelenamento da piombo e la miopatia da cattura
- Specificare i disturbi del cavo orale e i loro trattamenti più appropriati
- Svolgere in modo completo e con successo un'analisi di tutte le patologie del gozzo, del proventricolo e del ventricolo
- Approfondire la conoscenza di tutte le patologie più comuni della parte distale dell'intestino
- Analizzare i disturbi del fegato, dovuti sia a cause esterne che alle patologie tipiche che presentano
- Sviluppare conoscenze specialistiche sulla grande incognita aviaria: il sistema endocrino, analizzando ciascuna delle ghiandole endocrine degli uccelli e la loro fisiopatogenesi

Modulo 4. Malattie del paziente aviario

- Identificare la causa della malattia nel volatile a seconda dell'agente causale
- Sviluppare competenze sulle malattie più comuni degli uccelli selvatici
- Stilare una lista di problemi e delle loro diagnosi differenziali per arrivare a impostare un corretto piano di lavoro
- Sviluppare le malattie virali più importanti nella patologia degli uccelli selvatici, prendendo in considerazione che sono le più gravi che possono soffrire
- Diagnosticare le malattie causate da batteri, poiché sono per lo più legate a infezioni respiratorie, infezioni del sangue, infezioni intestinali o a una combinazione di queste
- Analizzare le malattie parassitarie, la loro sintomatologia e i trattamenti più aggiornati





tech 14 | Direzione del corso

Direzione



Dott.ssa Trigo García, María Soledad

- Veterinaria Responsabile del Reparto di Medicina Interna e Chirurgia di Animali Esotici presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio di Madrid
- ▶ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (Spagna)
- Laurea Magistrale in General Practitioner Certificate Programme in Exotic Animals, Improve International
- Laurea Magistrale in Sicurezza Alimentare presso l'Università Complutense di Madrid
- Assistente veterinaria nel Centro di Fauna Selvaggia José Peña, e diverse cliniche veterinarie di Madrid
- Direttrice del reparto di Animali Esotici del Centro Veterinario Prado de Boadilla

Personale docente

Dott. Beltrán, Javier

- Veterinario clinico presso l'Ospedale Veterinario Privet (2015 Presente)
- Laurea in Veterinaria presso la Università ULE
- Master in Medicina e Chirurgia
- Animali Esotici Forvetex
- Master specialistico in Medicina e Chirurgia Animali Esotici Forvetex
- Diploma in Erpetologia presso UCM
- Relatore universitario nazionale e internazionale "Gestione e Clinica: Uccelli e Rettili" Università di León, 2017

Dott. García Hernando, Javier

- Veterinario in Medicina Interna per Animali esotici presso l'Ospedale Veterinario Privet 2014-oggi
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (UAX)
- Master avanzato in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso LianaBlue (Milano)
- Corso Universitario in Erpetologia presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)

Dott. Melián Melián, Ayose

- Azioni per lo sviluppo della rete di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica delle Isole
 Canarie. Gestione y pianificazione territoriale e ambientale, Gesplan. Luglio 2020-attualità
- Supporto tecnico nella preparazione di relazioni per l'attuazione di azioni volte a ridurre al minimo la mortalità innaturale della fauna selvatica nelle Isole Canarie Gestione y pianificazione territoriale e ambientale, Gesplan, da giugno a dicembre 2019.
- Post-laurea in Clinica degli animali esotici, GPcert (ExAP), della European School of Veterinary Posgraduate Studies (ESVPS). 2017
- Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Las Palmas de Gran Canaria con Lode.
 2016
- Docente ospite nell'insegnamento pratico della materia obbligatoria Marine Mammal Health and Fish Pathology II, anno accademico 2016- 2017 (20h)
- Docente ospite nell'insegnamento pratico della materia obbligatoria Marine Mammal Health and Fish Pathology II, anno accademico 2015- 2016 (20h)





tech 18 | Struttura e contenuti

Modulo 1. Analisi di laboratorio

- 1.1. Principi generali delle tecniche cliniche e diagnostiche. La prova della diagnosi
 - 1.1.1. Ottenere una diagnosi accurata
 - 1.1.2. Considerazioni sulla preparazione dei campioni
 - 1.1.3. Trasporto e trattamento dei campioni
- 1.2. Ematologia: strumento indispensabile
 - 1.2.1. Morfologia cellulare
 - 1.2.1.1. La serie rossa del sangue
 - 1.2.1.2. La serie bianca del sangue
 - 1.2.2. I cambi morfologici delle cellule sanguine
 - 1.2.2.1. Degranulazione
 - 1.2.2.2. Immaturità
 - 1.2.2.3. Tossicità
 - 1.2.2.4. Reattività
 - 1.2.3. Fattori da tenere presenti nell'ematologia
 - 1.2.4. Protocolli di ematologia nei volatili
 - 1.2.4.1. Conteggio degli eritrociti
 - 1.2.4.2. Stima dell'emoglobina
 - 1.2.4.3. Stima dell'ematocrito
 - 1.2.4.4. Conteggio leucociti
 - 1.2.4.5. Conteggio dei trombociti
 - 1.2.4.6. Stima del fibrinogeno
- 1.3 Analisi biochimico dei volatili
 - 1.3.1. Livelli biochimici di riferimento
 - 1.3.2. I profili più usati
 - 1.3.2.1. Proteine totali: Aumento e diminuzione
 - 1.3.2.2. Glucosio: aumento e diminuzione
 - 1.3.2.3. Acido urico, urea e creatinina
 - 1.3.2.4. Lattato deidrogenasi (LDH)
 - 1.3.2.5. Transaminasi glutammico-ossalacetica sierica (SGOT)

- 1.3.2.6. Acidi biliari
- 1.3.2.7. Creatina fosfocinasa (CPK). Insufficienza muscolare o cardiaca
- 1.3.2.8. Il calcio: Ipercalcemia e ipocalcemia
- 1.3.2.9. Fosforo
- 1.3.2.10. Il colesterolo
- 1.3.3. Cambi biochimici legati all'età
 - 1.3.3.1. Il proteinogramma come strumento diagnostico
 - 1.3.3.2. L'albumina
 - 1.3.3.3. Alfa-1: Indicatore di una fase acuta della malattia
 - 1.3.3.4. Alfa-2: Proteine di una fase acuta della malattia
 - 1.3.3.5. La frazione beta
 - 1.3.3.6. La frazione gamma
- 1.4. L'esame delle urine. Sospetta nefropatia
 - 1.4.1. Richiamo anatomo-fisiologico dell'apparato urinario
 - 1.4.2. Tecniche di raccolta delle urine nei volatili
 - 1.4.3. Analisi delle urine
 - 1.4.4. Parametri per l'analisi delle urine
- 1.5. Tecniche citologiche essenziali. Lo studio delle cellule
 - 1.5.1. Raschiatura di pelle e piumaggio
 - 1.5.1.1. Come fare una raschiatura superficiale?
 - 1.5.1.2. Come fare una raschiatura profonda?
 - 1.5.2. Raccolta di biopsie
 - 1.5.2.1. Diverse tecniche di applicazione
 - 1.5.2.2. Biopsie della pelle
 - 1.5.2.3. Biopsie delle lesioni scheletriche
 - 1.5.2.4. Biopsie di piccoli organi e masse
 - 1.5.2.5. Biopsie delle lesioni croniche
 - 1.5.2.6. Biopsie di piccole lesioni e masse
 - 1.5.3. Citologia: funzioni
 - 1.5.3.1. Rilevamento e trattamento dei campioni
 - 1.5.3.2. Punti chiave e interpretazioni citologiche

Struttura e contenuti | 19 tech

1	16	Tacnicha	citologiche	avanzato
	l n	Lechiche	cirologicne	avanzaie

- 1.6.1. La realizzazione di un aspirazione
 - 1.6.1.1. Esami diagnostici complementari
 - 1.6.1.2. Metodi di aspirazione
- 1.6.2. Raccolta di tamponi microbiologici
 - 1.6.2.1. Vie respiratorie superiori
 - 1.6.2.2. Tratto gastrointestinale inferiore
- 1.6.3. La tecnica del lavaggio
 - 1.6.3.1. Lavaggio del gozzo
 - 1.6.3.2. Lavaggio delle sacche aeree

1.7. Preparativi per l'esecuzione di una necropsia

- 1.7.1. Aspetti fondamentali
 - 1.7.1.1. La Necropsia
 - 1.7.1.2. L'importanza dell'anamnesi e della storia clinica del paziente
- 1.7.2. Attrezzatura necessaria. Strumenti
- 1.7.3. Selezione dei tessuti nei casi di necroscopia
- 1.7.4. Conservazione dei campioni per ulteriori studi diagnostici
- 1.7.5. L'esame. Lesioni e scoperte

1.8. Valutazione esterna del paziente durante l'autopsia

- 1.8.1. Pelle e annessi. Tracce di traumatismi
- 1.8.2. Il sistema osseo
- 1.8.3. Il sistema sensoriale
- 1.8.4. Il sistema muscolare. L'esame iniziale
- 1.9. Valutazione interna del paziente durante l'autopsia
 - 1.9.1. Il sistema cardiorespiratorio e cardiovascolare
 - 1.9.2. Il sistema linforeticolare
 - 1.9.3. Il fegato
 - 1.9.4. Apparato digerente
 - 1.9.5. Valutazione del sistema urinario
 - 1.9.6. Analisi del sistema riproduttivo
 - 1.9.6.1. Necropsia nelle femmine
 - 1.9.6.2. Necropsia nei maschi
 - 1.9.7. Valutazione necroscopica del sistema nervoso
 - 1.9.8. Conclusione dell'esame effettuato

1.10. Procedure diagnostiche nella tecnica necroscopica

- 1.10.1. Esame istopatologico dei campioni raccolti
 - 1.10.1.1. Campionamento
- 1.10.2. Analisi microbiologica
 - 1.10.2.1. La tecnica del tamponi
- 1.10.3. Reazione a catena della polimerasi (PCR)
 - 1.10.3.1. Laringotracheite infettiva
 - 1.10.3.2. Bronchite infettiva
 - 1.10.3.3. Poxvirus
 - 1.10.3.4. Mycoplasma gallisepticum, Mycoplasma synoviae
 - 1.10.3.5. Altre malattie

Modulo 2. Tecniche di diagnostica per immagini

- 2.1. Quando anestetizzare un volatile per una tecnica diagnostica?
 - 2.1.1. Anestesia volatile
 - 2.1.2. Anestesia iniettabile
 - 2.1.2. Anestesia in condizioni speciali
- 2.2. Strumentazione necessaria per la radiologia
 - 2.2.1. Considerazioni generali
 - 2.2.2. L'unità a raggi X
 - 2.2.3. Display, telai e pellicole
- 2.3. Il paziente: immobilizzazione e posizione
 - 2.3.1. Projezione laterolaterale
 - 2.3.2. Proiezione ventrodorsale
 - 2.3.3. Projezione cranio-caudale
 - 2.3.4. Proiezione dell'ala
 - 2.3.5. Proiezione caudo-plantare
- 2.4. Tipi di radiografie. Studi radiografici a contrasto
 - 2.4.1. Radiografia convenzionale
 - 2.4.2. Studi di contrasto gastrointestinali
 - 2.4.3. Studi di contrasto respiratori
 - 2.4.5. Urografia
 - 2.4.6. Mielografia

tech 20 | Struttura e contenuti

2.5.	Interpre	etazioni radiologiche
	2.5.1.	Anatomia applicata alla radiografia
	2.5.2.	Scoperte radiografiche anormali del sistema respiratorio
	2.5.3.	Scoperte radiografiche anormali del sistema digerente
	2.5.4.	Scoperte radiografiche anormali del sistema scheletrico
2.6.	Aspetti	fondamentali dell'ecografia aviaria
	2.6.1.	Diagnosi ecografica completa
		2.6.1.1. Sonde lineari convex, microconvex e phased array
	2.6.2.	L'ecografia
		2.6.2.1. Obiettivi specifici della diagnosi nei volatili e i suoi limiti
	2.6.3.	Strumentazione tecnica per realizzare un'ecografia
2.7.	Criteri a	avanzati sull'ecografia nei volatili
	2.7.1.	Preparazione del paziente per un'ecografia
	2.7.2.	Richiamo anatomico applicato e posizionamento corretto del paziente
	2.7.3.	Interpretazioni ecografiche
2.8.	Ľendos	ecopia
	2.8.1.	L'endoscopia
		2.8.1.1. Strumentazione per realizzare un'endoscopia
		2.8.1.2. Endoscopi rigidi
	2.8.2.	Preparazione e posizionamento del paziente per un'endoscopia
	2.8.3.	Applicazioni cliniche e chirurgiche nell'endoscopia aviaria
2.9.	Cardiol	ogia aviaria. Fondamenti e base
	2.9.1.	Anatomia del sistema cardiaco aviario
	2.9.2.	L'esame clinico dei volatili
	2.9.3.	Elettrocardiografia aviaria
2.10.	Analisi	cliniche veterinarie nei volatili
	2.10.1.	Sierotipizzazione delle principali malattie
		2.10.1.1. Salmonella spp
	2.10.2.	Analisi coprologiche
		2.10.2.1. Parassitologia
		2.10.2.2. Batteriologia



Struttura e contenuti | 21 tech

0 4 0 0	O. I .	1 11	1 1 1 1 1 1				11.		
2.10.3	Sierologia	delle	malattie	nIII	∟ımnortan	tı ın	medicina	avicol	2
2.10.0.	Olciologia	aciic	Hulattic	piu	. IIIIpoi taii	C1 11 1	IIICalonia	avioui	\cup

2.10.3.1. Laringotracheite infettiva

2.10.3.2. Bronchite infettiva

2.10.3.3. Malattia di Newcastle

2.10.3.4. Micoplasma spp

2.10.3.5. Influenza aviaria

Modulo 3. Patologie legate alla gestione

3.1. Le patologie più frequenti

3.1.1. Paresi dovuta alla cattura. Cause di mortalità nei volatili

3.1.1.1. Specie colpite e sintomatologia caratteristica

3.1.1.2. Fisiopatogenia

3.1.1.3. Diagnosi differenziale

3.1.1.4. Trattamento e prevenzione

3.1.2. Intossicazione da piombo

3.1.2.1. Diagnosi

3.1.2.2. Trattamento: cure primarie, chelanti e di supporto

3.2. Altre intossicazioni:

3.2.1. Avvelenamento da zinco

3.2.2. Diagnosi

3.2.2.1. Trattamento

3.2.2.2. Trattamento primario

3.2.2.3. Trattamento chelante

3.2.2.4. Trattamento di sostegno

3.2.3. Avvelenamento da cloruro di ammonio nei falconiformi

3.2.3.1. Segni clinici

3.2.3.2. Cambiamenti patologici

3.2.3.3. Considerazioni fisiologiche e patologiche

3.2.4. Avvelenamento da rame

3.2.4.1. Diagnosi

3.2.4.2. Trattamento

3.2.4.2.1. Trattamento chelante

3.2.4.2.2. Trattamento di sostegno

.3. Patologie derivate da un'incorretta nutrizione

3.3.1. Osteopatie metaboliche: lesioni ossee

3.3.2. Cause e tipi di lesioni più comuni

3.3.3. Sintomatologia e specie sensibili

3.3.4. Diagnosi e trattamenti aggiornati

3.3.5. Deformità delle ossa lunghe: torsione e flessione

3.3.5.1. Descrizione del tipo di patologia

3.3.5.2. Segni clinici nel volatile

3.3.5.3. Trattamento e prevenzione

3.3.6. Alterazioni ossee delle ossa più distali: deformazione delle ossa

3.3.6.1. Il tendine stirato

3.3.6.2. Ala di angelo

3.3.6.3. Dita arrotolate

3.3.7. Cachessia da inedia

3.3.7.1. Definizione ed eziologia. Sintomatologia

3.3.7.2. Risultati della necroscopia

3.3.7.3. Trattamento e prevenzione

3.3.8. Osteodistrofia comportamentale

3.4. Disturbi della bocca

3.4.1. Patologie localizzate nel becco

3.4.2. La cavità orale e l'orofaringe. La lingua e le ghiandole salivari

3.4.2.1. Ipovitaminosi A

3.4.2.2. Traumi

3.4.2.3. Emorragie

3.4.2.4. Neoplasie

3.4.2.5. Alitosi

3.4.3. Malattie infettive dei volatili

3.4.3.1. Necrosi della mucosa

3.4.3.2. Vaiolo aviario

3.4.3.3. Anatidae herpesvirus (enterite virale dell'anatra o peste dell'anatra)

3.4.3.4. Candidosi (infezione da Candida albicans)

tech 22 | Struttura e contenuti

3.5.	Patologie dell'esofago e del gozzo					
	3.5.1.	Esofagite, ingluvirosi. Impatto esofageo e/o ingluviale				
	3.5.2.	Infestazione dell'esofago e/o del raccolto con Capillaria contorta e altre Capillar spp				
	3.5.3.	Candidiasi e tricomoniasi				
		3.5.3.1. Esofageo e ingluviale				
	3.5.4.	Patologie ingluviali				
		3.5.4.1. Calcoli e estasi				
	3.5.5.	Patologie del gozzo				
		3.5.5.1. "Sindrome del gozzo acido"				
		3.5.5.2. Gozzo pendente				
		3.5.5.3. Rigurgito del contenuto del gozzo				
	3.5.6.	Neoplasie comuni				
3.6.	Patologie del proventricolo					
	3.6.1.	Malattia della dilatazione proventricolare negli uccelli Psittacifori				
	3.6.2.	Impatto proventricolare e del ventriglio				
	3.6.3.	Candidosi (infezione da Candida albicans)				
	3.6.4.	Altre patologie				
		3.6.4.1. Atonia				
		3.6.4.2. Ipertrofia di eziologia sconosciuta				
		3.6.4.3. Proventricolite				
		3.6.4.4. Presenza di corpi estranei				
3.7.	Patologie del ventriglio o del ventricolo. Lo stomaco ghiandolare					
	3.7.1.	Malattia da dilatazione proventricolare				
	3.7.2.	Ulcerazioni del ventriglio				
	3.7.3.	Infestazione da nematodi dello stomaco				
	3.7.4.	Neoplasie				
	3.7.5.	Altre patologie				
		3.7.5.1. Atrofia muscolare e ventricolite traumatica				
3.8.	Patolo	gie dell'intestino dei volatili				
	3.8.1.	Sindrome da malassorbimento				
	3.8.2.	Enteropatie non specifiche				

3.8.2.1. La diarrea dei volatili



3.8.3.	Alterazioni della parte finale dell'intestino
	3.8.3.1. Impatto del colore
	3.8.3.2. Prolasso rettale
	3.8.3.2.1. Sovraccarico intestinale
3.8.4.	Neoplasie più comuni
3.8.5.	La cloaca
	3.8.5.1. Cloacite: "Scarica gonorroica"
	3.8.5.2. Prolassi
	3.8.5.3. Neoplasie più comuni
Patolog	ie del fegato
3.9.1.	Lipidosi
	3.9.1.1. Infiltrazione grassa o degenerazione grassa
3.9.2.	Emocromatosi
	3.9.2.1. Immagazzinamento del ferro nell'organismo aviario
3.9.3.	Gotta viscerale
3.9.4.	La amiloidosi
3.9.5.	Neoplasie più comuni
3.9.6.	Altre patologie
	3.9.6.1. Epatite tossica e diabete mellito
Disturbi	endocrini
3.10.1.	La ghiandola tiroidea
3.10.2.	Le ghiandole paratiroidi
3.10.3.	Le ghiandole surrenali
3.10.4.	Le ghiandole ultimobranchiali
	3.10.4.1. Localizzazione toracica
3.10.5.	Ipofisi II cervello dell'uccello
3.10.6.	Pancreas. Funzione endocrina ed esocrina
	3.10.6.1. Pancreatite
	3.10.6.2. Necrosi pancreatica acuta
	3.10.6.3. Neoplasie più comuni

3.9.

3.10.

Modulo 4. Malattie del paziente aviario

- 4.1. Malattie virali
 - 4.1.1. Altre malattie virali
 - 4.1.2. Malattia di Newcastle (Famiglia Paramyxoviridae)
 - 4.1.2.1. Eziologia
 - 4.1.2.2. Classificazione dei sierotipi
 - 4.1.2.3. Caratteristiche cliniche e fisiopatogenesi
 - 4.1.2.4. Tecniche diagnostici e trattamento
 - 4.1.3. Vaiolo aviario (virus della famiglia Poxviridae)
 - 4.1.3.1. Sierotipi rilevati nel volatile
 - 4.1.3.2. Segni clinici del paziente
 - 4.1.3.3. Diagnosi e trattamento
- 4.2. Altre infezioni virali di interesse clinico
 - 4.2.1. Virus dell'influenza aviaria (Famiglia Orthomyxoviridae)
 - 4.2.1.1. Epizootiologia della malattia
 - 4.2.1.2. Segni clinici nel volatile
 - 4.2.1.3. Diagnosi
 - 4.2.1.4. Prevenzione e controllo
 - 4.2.2. Infezioni da herpesvirus
 - 4.2.2.1. Eziologia
 - 4.2.2.2. Malattia di Marek
 - 4.2.2.2.1. Paralisi da polineurite
 - 4.2.2.3. Peste delle anatre
 - 4.2.2.3.1. Enterite virale dell'anatra
 - 4.2.2.4. Laringotracheite infettiva aviaria
 - 4.2.2.5. Herpes
 - 4.2.3. Altre malattie virali

tech 24 | Struttura e contenuti

Le malattie batteriche più frequenti in clinica 4.3.1. Pasteurellosi: colera 4.3.1.1. Storia: agente eziologico e trasmissione della malattia 4.3.1.2. Specie sensibili e sintomi 4.3.1.3. Diagnosi 4.3.1.4. Trattamento e immunità 4.3.2. Clamidiosi: Ornitosi-psittacosi 4.3.2.1. Cause e specie più sensibili 4.3.2.2. Diagnosi efficace 4.3.2.3. Trattamento e prevenzione 4.3.3. Salmonella 4.3.3.1. Definizione 4.3.3.2. Agente eziologico 4.3.3.3. Distribuzione 4.3.3.4. Specie suscettibili 4.3.3.5. Trasmissione 4.3.3.6. Diagnosi 4.3.3.7. Trattamento/prevenzione 4.4. Le malattie batteriche più frequenti in clinica 4.4.1. Tubercolosi aviaria: Mycobacterium spp 4.4.1.1. Cause e specie più sensibili 4.4.1.2. Diagnosi efficace 4.4.1.3. Trattamento e prevenzione 4.4.2. Pseudotubercolosi (yersiniosi) 4.4.2.1. Cause e specie più sensibili

4.4.2.2. Diagnosi efficace

4.4.2.3. Trattamento e prevenzione

4.4.3. Infezioni da Escherichia coli 4.4.3.1. Definizione 4.4.3.2. Agente eziologico 4.4.3.3. Distribuzione 4.4.3.4. Specie suscettibili 4.4.3.5. Trasmissione 4.4.3.6. Diagnosi 4.4.3.7. Trattamento/prevenzione 4.5. Altre malattie batteriche nel paziente aviario 4.5.1. Il botulismo 4.5.1.1. Storia e diffusione 4.5.1.2. Trasmissione 4.5.1.2.1. Bacilli di Clostridium botulinum 4.5.1.3. Sintomi clinici e lesioni 4.5.1.4. Diagnosi e trattamento della malattia 4.5.2. Erisipela: Erysipelothrix rusopathiae 4.5.2.1. Eziologia e trasmissione dell'agente causale: Uccelli silvestri 4.5.2.2. Diagnosi efficace 4.5.2.2.1 Sintomi e lesioni 4.5.2.3. Diagnosi e trattamento 4.5.3. Listeriosi: Listeria monocytogenes 4.5.3.1. Storia: agente eziologico e trasmissione della malattia 4.5.3.2. Sintomi rilevati nel volatile

4.5.3.3. Diagnosi e trattamento efficace

Struttura e contenuti | 25 tech

4.6.	Malattie fungine				
	4.6.1.	Aspergillosi			
		4.6.1.1. Caratteristiche della malattia			
		4.6.1.2. Segni clinici rilevati nel paziente			
		4.6.1.3. Tecniche di diagnosi efficace			
		4.6.1.4. Trattamento, prevenzione e profilassi			
	4.6.2.	La candidiasi			
		4.6.2.1. Segni clinici di Candida albicans nel paziente aviario			
		4.6.2.2. Tecniche diagnostiche in laboratorio			
		4.6.2.3. Trattamento e controllo della patologia			
	4.6.3.	Dermatofitosi. Tigna			
		4.6.3.1. Fattori predisponenti e tipi di volatili colpiti			
		4.6.3.2. Segni clinici più comuni			
		4.6.3.3. Diagnosi e controllo			
4.7.	Ectoparassiti				
	4.7.1.	Ditteri (Diptera)			
		4.7.1.1. Le mosche e le zanzare			
	4.7.2.	Pulci (Siphonaptera)			
	4.7.3.	Pidocchi (Phthiraptera – Mallophaga)			
	4.7.4.	Cimici (Hemiptera - Cimicidae)			
		4.7.4.1. Ectoparassiti ematofagi			
	4.7.5.	Acari			
		4.7.5.1. Ectoparassiti più comuni			
	4.7.6.	Zecche (Ixodida)			
		4.7.6.1. Parassiti microscopici			
	4.7.7.	Scarafaggi (Coleoptera)			

4.7.7.1. Vettori delle malattie

4.8.	Prestazioni dell'analisi coprologica nei volatili				
	4.8.1.	Le più importanti tecniche coprologiche			
	4.8.2.	Trematodi			
		4.8.2.1. Le doghe			
	4.8.3.	Cestodi			
		4.8.3.1. Tenie			
	4.8.4.	Nematodi			
		4.8.4.1. Localizzazioni speciali dei nematodi e delle loro patologie			
4.9.	I protoz	oi: Microrganismi unicellulari			
	4.9.1.	Coccidiosi in Anseriformi, Galliformi e Passeriformi			
		4.9.1.1. Specie di Eimeria e Isospora			
		4.9.1.2. Specie di Caryospora			
		4.9.1.3. Altre specie di coccidi negli uccelli			
	4.9.2.	Tricomoniasi: Trichomonas spp			
	4.9.3.	Altri protozoi			
		4.9.3.1. Giardia, Hexamita e Histomonas			
4.10.	Emopai	rassiti			
	4.10.1.	Microfilarie			
	4.10.2.	Specie di Plasmodium			
	4.10.3.	Specie di Haemoproteus			
	4.10.4.	Specie di leucocitozoi			
	4.10.5.	Tripanosomiasi			
	4.10.6.	Specie di epatozoi			
	4.10.7.	Specie di Babesia			

4.10.7.1. Piroplasmi aviari

4.10.8. Altre specie in discussione







In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
- 3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
- **4.** La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.





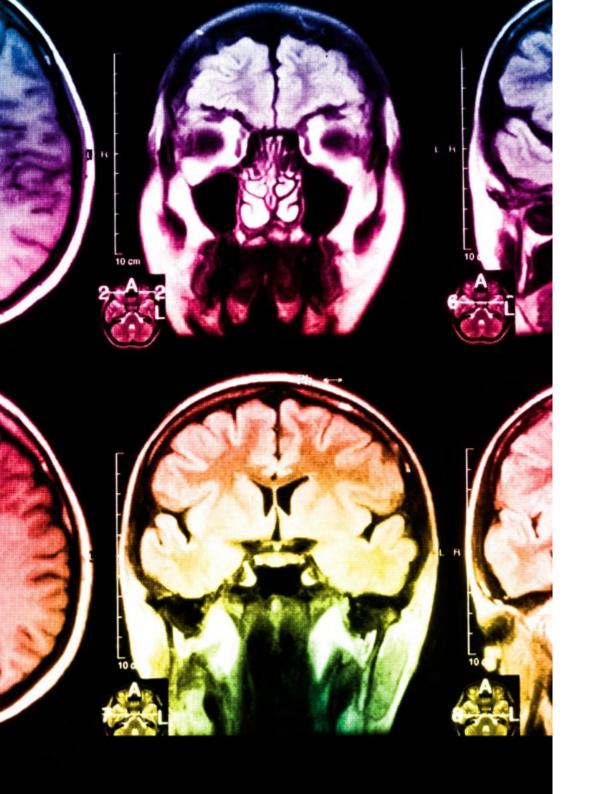
Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.





Metodologia | 31 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di guesti elementi in modo concentrico.

I punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

tech 32 | Metodologia

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

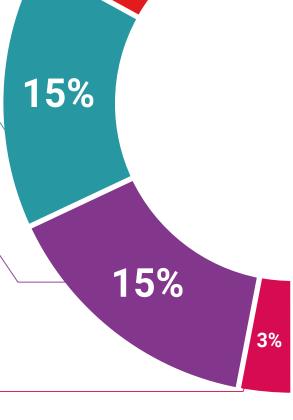
TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

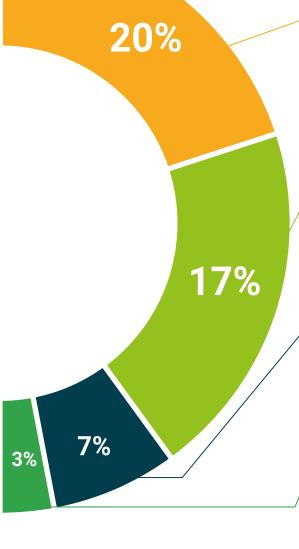
Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia
nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







tech 36 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Nombre del Programa** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global Universtity** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario

Modalità: online

Durata: 6 mesi

Accreditamento: 18 ECTS



Dott _____, con documento d'identità _____ ha superato con successo e ottenuto il titolo di:

Esperto Universitario in Identificazione di Malattie del Paziente Aviario

Si tratta di un titolo di studio privato corrispondente a 540 horas di durata equivalente a 18 ECTS, con data di inizio dd/mm/aaaa e data di fine dd/mm/aaaa.

TECH Global University è un'università riconosciuta ufficialmente dal Governo di Andorra il 31 de gennaio 2024, appartenente allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

In Andorra la Vella, 28 febbraio 2024



tech global university **Esperto Universitario** Identificazione di Malattie del Paziente Aviario

» Modalità: online

» Durata: 6 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 18 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online

